

*Trieste, 13 ottobre 2022*

Gentili colleghe e colleghi,

ho presentato la mia candidatura al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo quale rappresentante di docenti e ricercatori per il prossimo esercizio. Con questo breve scritto mi presento, illustrando gli indirizzi ai quali intenderei attenermi qualora eletto. Per i miei dati curricolari completi valga il CV allegato alla candidatura o reperibile nell'elenco telefonico di Ateneo, da cui si giunge anche all'elenco delle mie pubblicazioni. Alcune tra queste sono disponibili alla pagina <https://trieste.academia.edu/RiccardoMartinelli>.

Sono nato a Gorizia nel 1964, sono sposato e ho due figlie. Dopo la laurea in Filosofia (Bologna), il dottorato di ricerca (Firenze) e una borsa post-doc, ho preso servizio nel 2000 come ricercatore nella nostra Università, dove ho assunto in seguito i ruoli di professore di seconda fascia e poi di prima fascia. Nel 2003 ho ottenuto una borsa di studio dalla Fondazione Alexander von Humboldt e trascorso un anno di congedo in Germania (Konstanz); anche in seguito ho svolto parte delle mie attività presso università e centri di ricerca all'estero. Ho pubblicato vari saggi e alcune monografie e curatele apparse per gli editori Il Mulino, Quodlibet, Brill-Rodopi, de Gruyter e altri. I miei insegnamenti attuali sono Storia del pensiero filosofico, Filosofie della musica (LM) e Filosofia della mente (LM).

Nell'Università di Trieste ho ricoperto diversi ruoli, tra i quali: coordinatore di Corso di studi, di Dottorato, di scambi Erasmus (Liegi, Bamberg) e del Doppio titolo (LM) con l'Università di Bamberg. Ho fatto parte del Presidio della Qualità nel momento della procedura di accreditamento del nostro Ateneo. Ho collaborato con Anvur in qualità di esperto disciplinare, partecipando a comitati e panel di valutazione di Atenei e nuovi Corsi di laurea (CEV, PEV). Lavoro come valutatore anche per altri enti ed editori, in Italia e all'estero. Questi impegni mi hanno aiutato a sviluppare una visione globale e sistemica dei processi. Sotto questo profilo ho imparato molto dalle persone con cui ho condiviso queste esperienze a servizio degli studenti, della comunità universitaria e della qualità della didattica e della ricerca.

Il nostro Ateneo opera in contesto geopolitico strategico e nella Trieste Città della scienza che risulta sempre più attrattiva per studenti e docenti quale sede elettiva. Le relazioni con le strutture scientifiche e produttive del territorio e le iniziative di terza missione devono essere valorizzate tenendo sempre presente l'esigenza dell'internazionalizzazione. Per questo motivo, ritengo che avere maturato esperienze e competenze in campo internazionale sia un fattore qualificante per chi si candida a svolgere ruoli istituzionali.

Ci troveremo ad affrontare un momento di grave crisi economico-finanziaria, derivante dalla pandemia e da vicende belliche che comunque si sviluppino lasceranno un'impronta duratura. Le risposte che siamo chiamati a dare non possono attendere e non sono consentiti margini di errore. Sono in atto trasformazioni rispetto alle quali la comunità universitaria deve mostrarsi resiliente ma anche propositiva.

Penso che l'Università debba far propri, promuovendoli anzitutto al proprio interno, e poi nella società, valori fondamentali come sostenibilità, parità, inclusione, merito, cooperazione.

Se avrò la vostra fiducia mi impegnerò in tal senso e per valorizzare il ruolo di docenti e ricercatori, che devono poter operare senza eccessivi gravami burocratici; per un utilizzo contestualmente avveduto ma lungimirante delle risorse; per la qualità del reclutamento, fattore decisivo per ogni sviluppo futuro; per il rafforzamento e la diffusione della cultura scientifica che non è mai stata così minacciata e al tempo stesso così importante; affinché le discipline umanistiche e sociali possano esprimere il loro potenziale, innovandosi senza per questo perdere in autonomia. Costruire l'Università di oggi significa preparare insieme quella in cui si formeranno domani le generazioni future.

Vi ringrazio per l'attenzione

Riccardo Martinelli